"DI FILIPPO DE MONTES

MAESTRO DI CAPELLA DELLA SACRA CESAREA
MAESTA DE L'IMPERATORE RODOLFO SECONDO.

Il Terzodecimo Libro delli Madrigali à Cinque Voci,

Nouamente posto in luce. Ottles tono unen



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVIII.

Filippe di Montes

ALLA GENTILISSIMA ET VIRTVOSISSIMA SIGNORA CHIARA GABRI,

Mia Signora Osseruandissima.





Anno coloro giuditiosamente, iquali per antico costume, peruenuto à noi da molti secoli adietro, mandano suori i lor componimenti sotto nome Illustre di chi per nobiltà, ò per raro valore risplenda fra noi. Perciò che in questa guisa, come honorano la virtù, laquale non riconosce altro premio degno della sua grandezza suor della gloria, & dell'honore; così à quella luce che gli viene da parti del loro ingegno aggiongono nuoua luce, che gli viene dal nome di coloro, à quali, come à cosa Diuina in terra, consacrano i loro componimenti. Di cosi bella luce spero che habbiano à risplendere i presenti miei Madrigali, che hora escono illustrati dal chiaro nome di V. Sig. Ma non so già qual luce potrà ella all'in-

contro sperare da questo mio picciol dono, che se pur parrà maggior che non è al mondo, non per altro sarà, che per quel pregio che gli verrà dal nome di lei; donde come da chiara lampa, puo riceuer accrescimento di luce, & di splendore. Vna laude so io bene che non mi si potrà negare, di hauer con riguardo, & con auiso molto, dedicata à lei questa parte di Musica ch'io le dono; non solo perche V. Sig. è rara fra tutte l'altre in cosi bella virtù; ma perche dalla bellezza de l'animo suo, & de suoi nobili, & signorili costumi, spira non so come, vna vaga, & dolce armonia; che riesce non meno vaga à gliocchi di coloro che mirano in lei, che quella che viene dalla voce sua all'orecchie di coloro che l'odono, mentre canta & suona, il che ella sa con si dolce & soaue maniera, che doue arriva col suo canto, rapisce con dolce inganno, i cuori de gli ascoltanti, & volge in se stessa, sui ati da ogni altro pensiero: il che pregando Nostro Signore le conceda per lungo spatio d'anni con perpetua felicità.

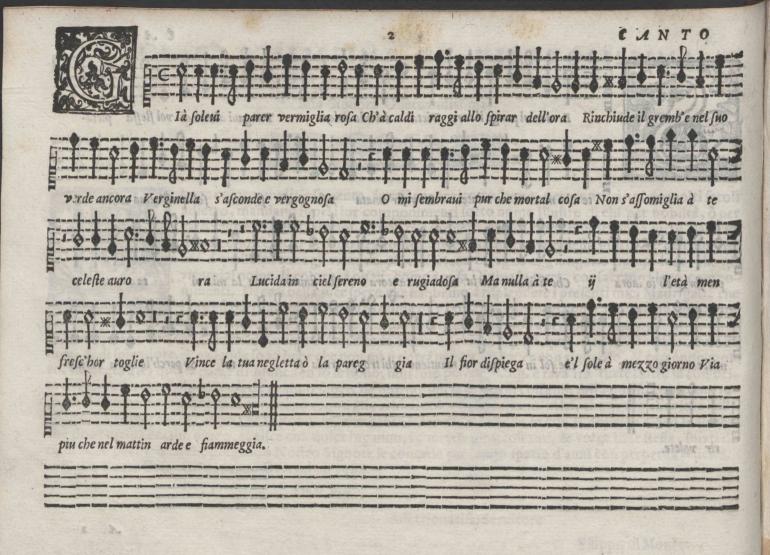
M. D. LEXKEVIII.

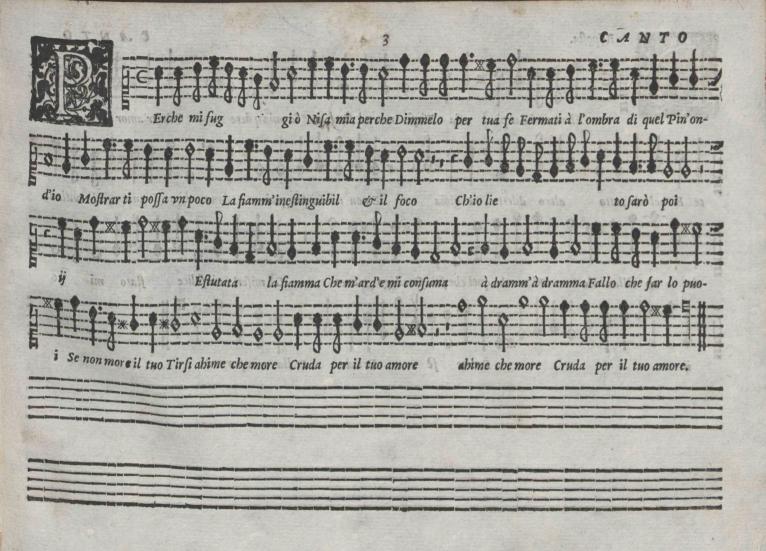
Dalla Corte Cesarea il di primo Decembre 1588.

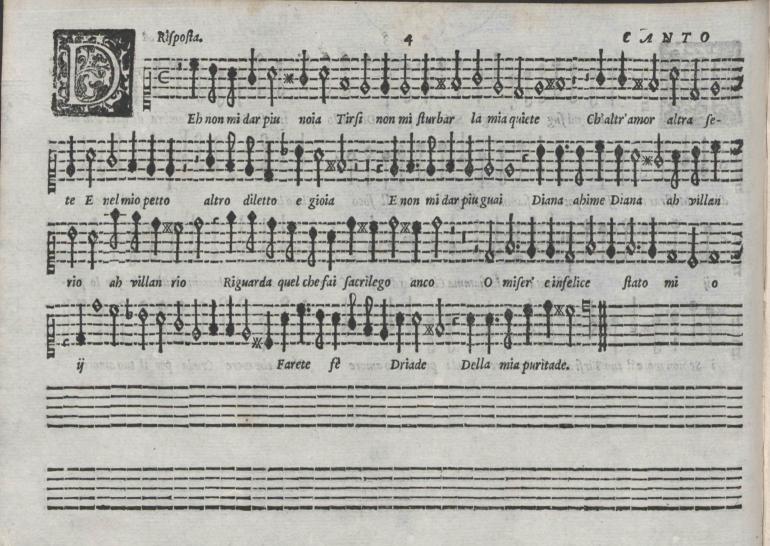
Di V. Sig.

Affectionacifs. Seruitore

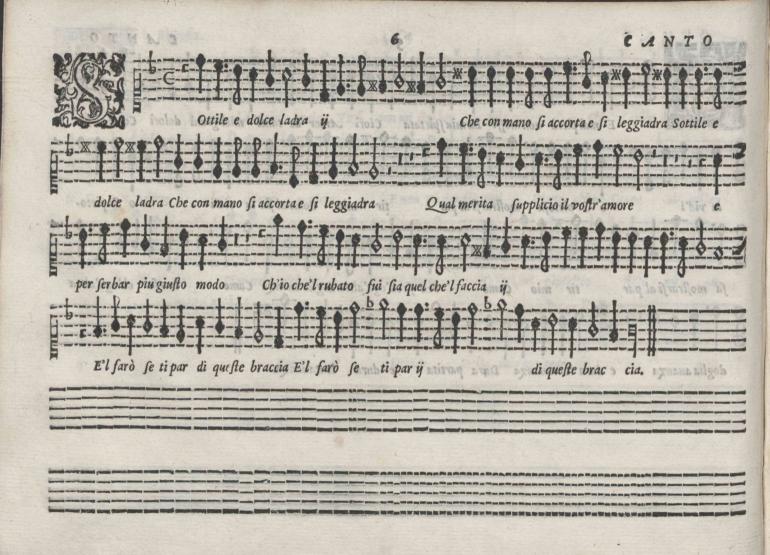


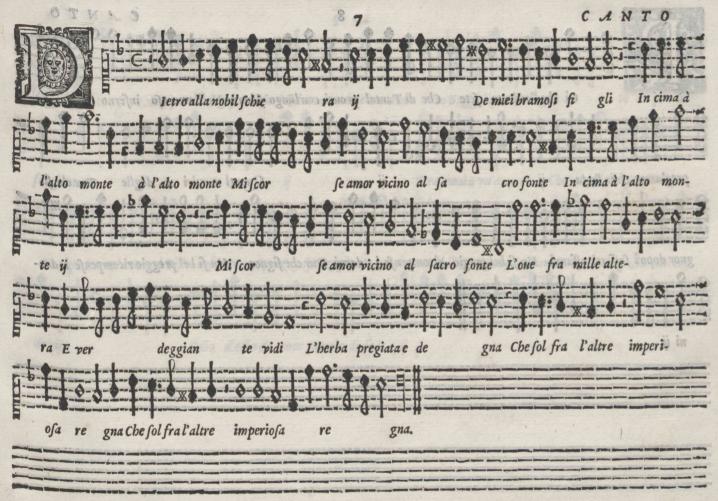


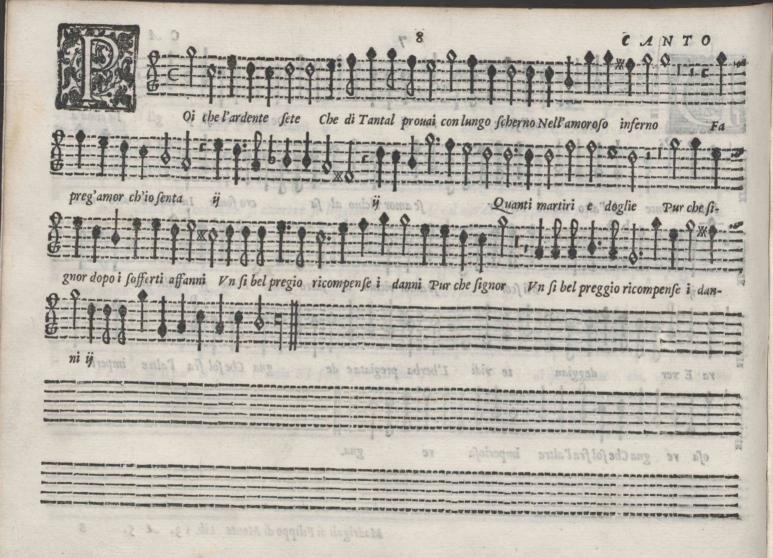


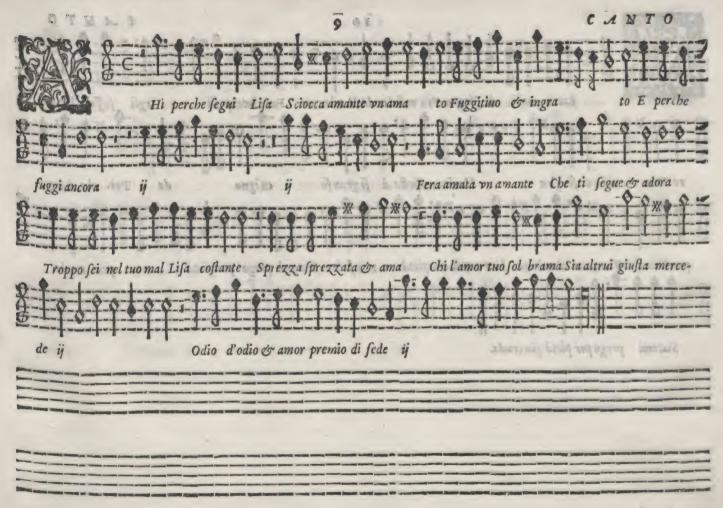










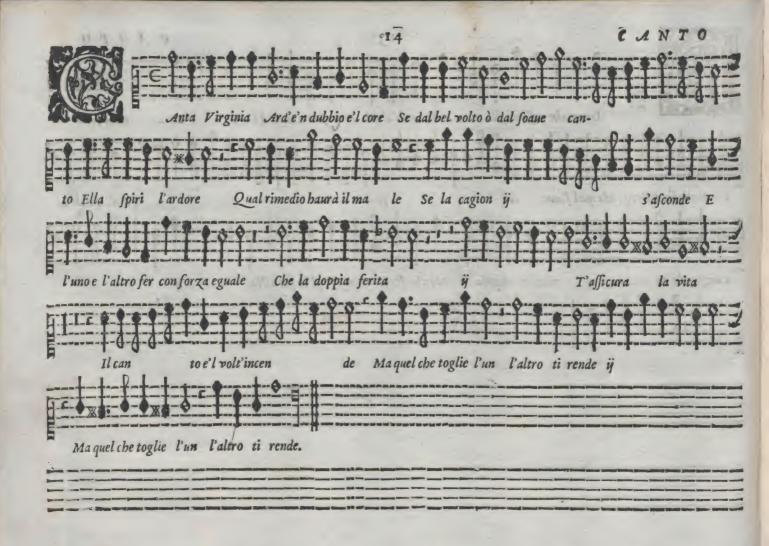










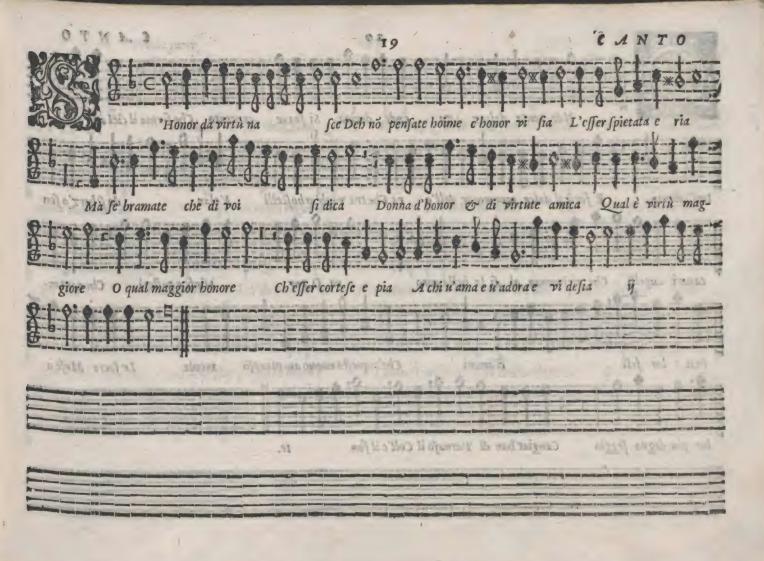


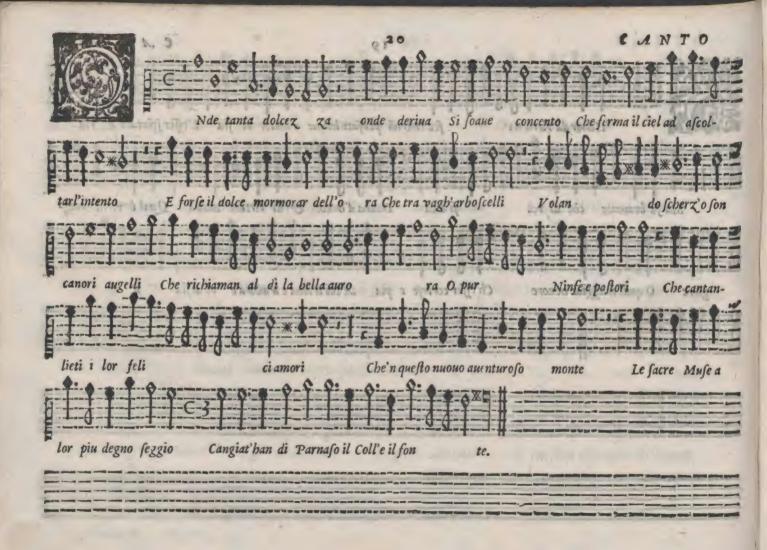










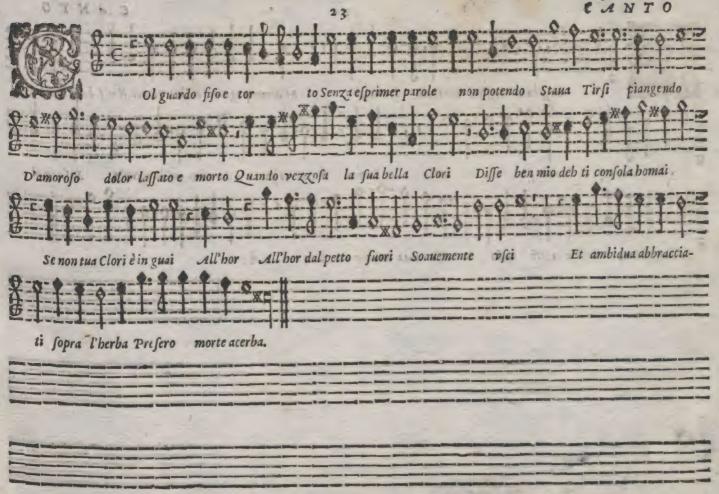






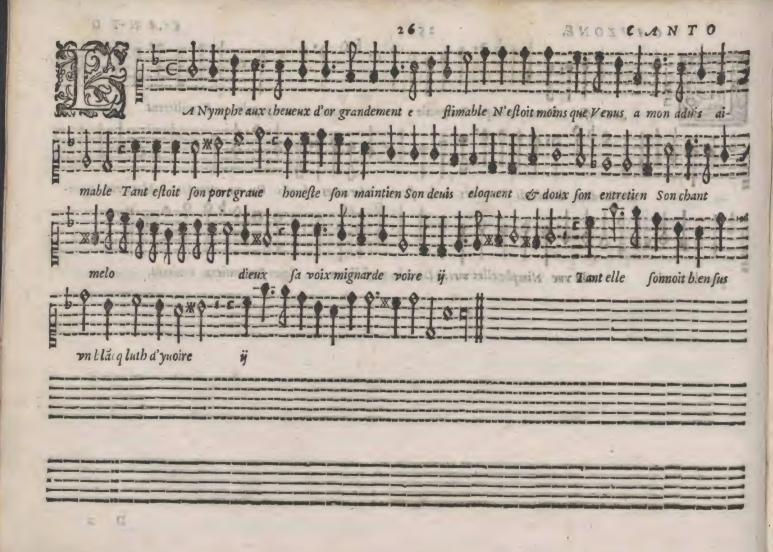












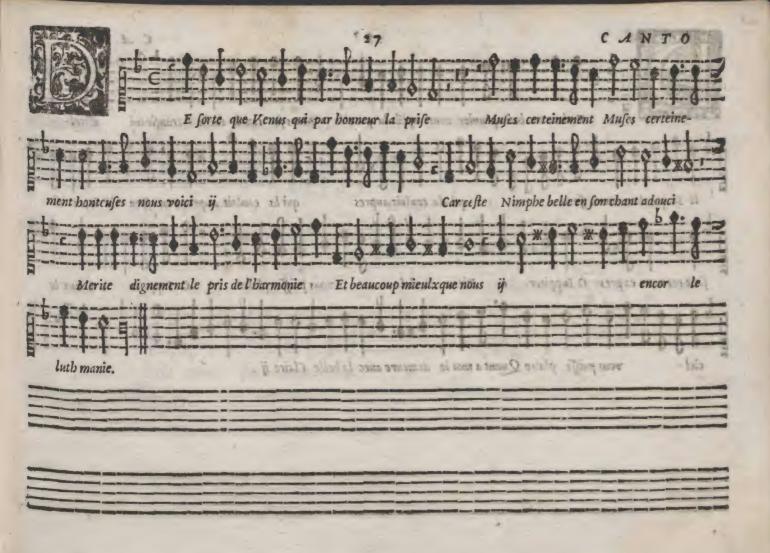






TAVOLA DELLI MADRIGALI.

OWE CAT

Ahi perche segui Lisa	5 9	Mentre nubi di sdegno
Ardi Amor se ti piace	17	Onde tanta dolcezza 20
Canta Virginia Arde	14	O de ricchi trofei 2 1
Col guardo fiso e torto	23	Perche mi suggi d Nisa
Deh non mi dar piu noia	- 4 · · ·	Poi che l'ardente fete
Dietro alla nobil schiera	7	Qual fia candi le nubi
Donna chi rassomiglia	13	Se non vi punge il core
D'alpestre pietra e dura	1161 1	Se mat picta non mosse
Gia soleui parer	0 13==	Sottile e dolce ladra 6
Il freddo feoglio	3.8	S'è ver che desij
La tua man bella o Filli	18	S'honor da virtù nasce
Lagrime triste e voi	24	Se bien balle mudada comoso 120
CANZONE,	1	Voi bramate ch'io mora.
La Deeffe Venns	35	IL FINE



S DI FILIPPO DE MONTE SU

MAESTRO DI CAPELLA DELLA SACRA CESAREA

MAESTA DE L'IMPERATORE RODOLFO SECONDO.

Il Terzodecimo Libro delli Madrigali à Cinque Voci,

Nouamente posto in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVIII.

convide plante

ALLA GENTILISSIMA ET VIRTVOSISSIMA SIGNORA CHIARA GABRI,

Mia Signora Osferuandissima.





Anno coloro giuditiosamente, iquali per antico costume, peruenuto à noi da molti secoti adietro, mandano suori i lor componimenti sotto nome Illustre di chi per nobiltà, ò per raro valore risplenda fra noi. Perciò che in questa guisa, come honorano la virtù, laquale non riconosce altro premio degno della sua grandezza suor della gloria, & dell'honore; costi à quella luce che gli viene da parti del loro ingegno aggiongono nuoua luce, che gli viene dal nome di coloro, à quali, come à cosa Diuina in terra, consacrano i loro componimenti. Di cost bella luce spero che habbiano à risplendere i presenti miei Madrigali, che hora escono illustrati dal chiaro nome di V. Sig. Ma non so già qual luce potrà ella all'in-

contro sperare da questo mio picciol dono, che se pur parrà maggior che non è al mondo, non per altro sarà, che per quel pregio che gli verrà dal nome di lei; donde come da chiara lampa, puo riceuer accrescimento di luce, & di splendore. Vna laude so io bene che non mi si potrà negare, di hauer con riguardo, & con auiso molto, dedicata à lei questa parte di Musica ch'io le dono; non solo perche V. Sig. è rara fra tutte l'altre in così bella virtù; ma perche dalla bellezza de l'animo suo, & de suoi nobili, & signorili costumi, spira non so come, vna vaga, & dolce armonia; che riesce non meno vaga à gliocchi di coloro che mirano in lei, che quella che viene dalla voce sua all'orecchie di coloro che l'odono, mentre canta & suona, il che ella sa con si dolce & soaue maniera, che doue arriua col suo canto, rapisce con dolce inganno, i cuori de gli ascoltanti, & volge in se stessa ogni altro pensiero: il che pregando Nostro Signore le conceda per lungo spatio d'anni con perpetua felicità.

AL DO LXX MY ELL.

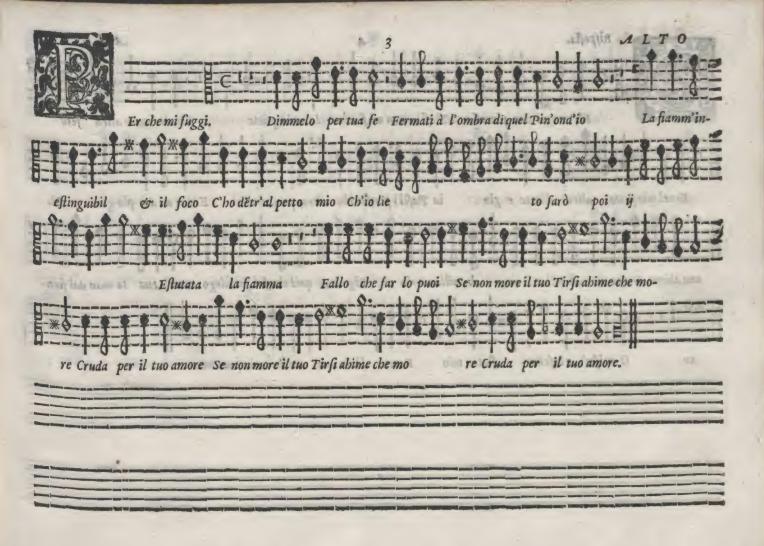
Dalla Corte Cesarea il di primo Decembre 1588.

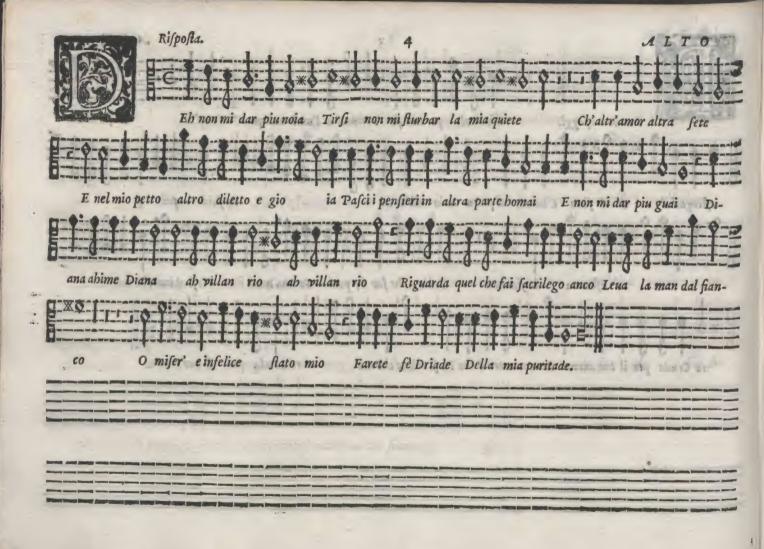
Di V. Sig.

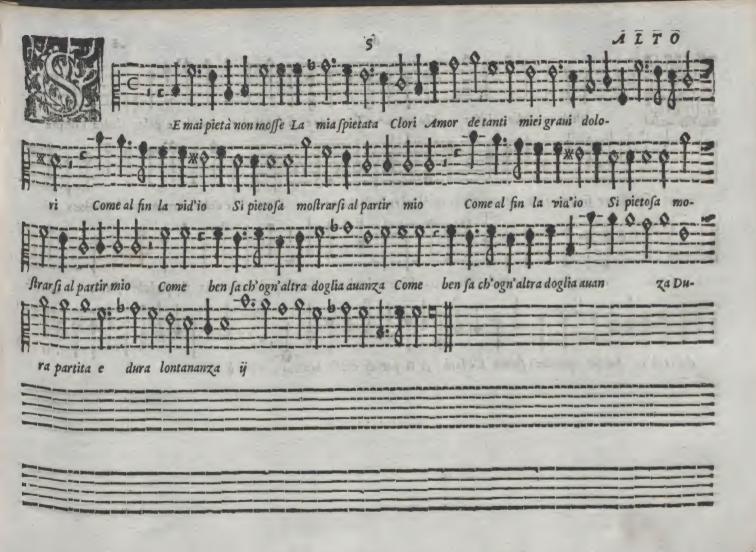
Affettionatifs. Seruitore

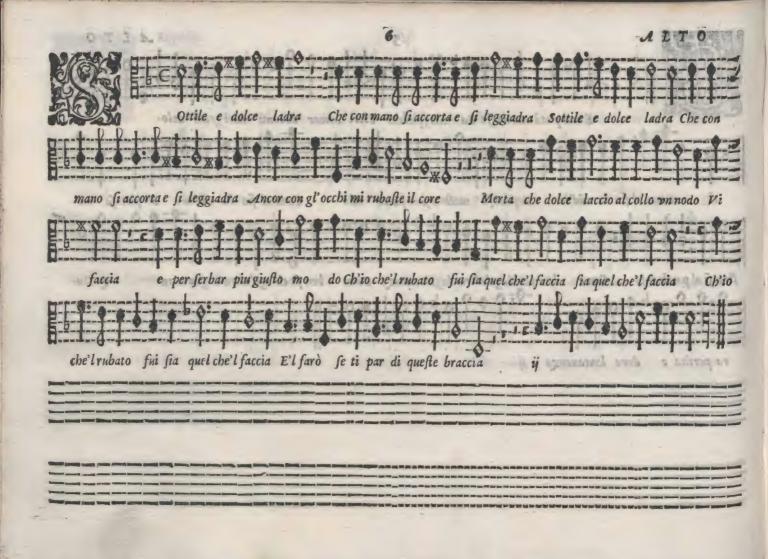




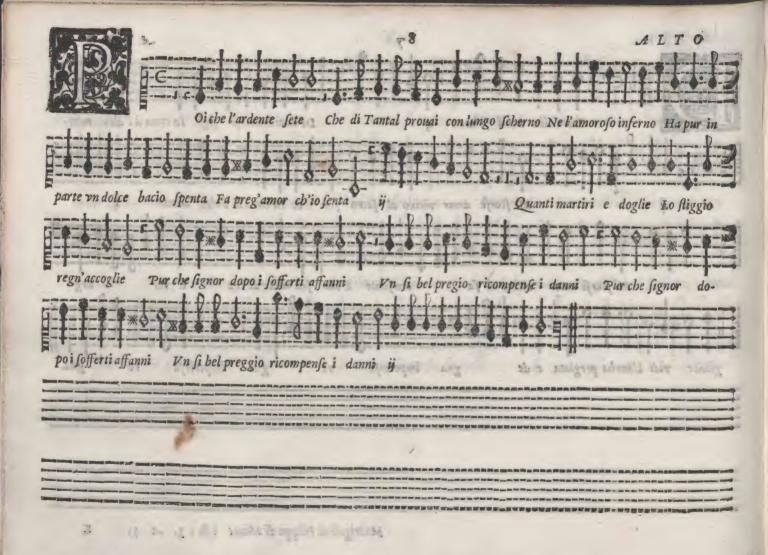




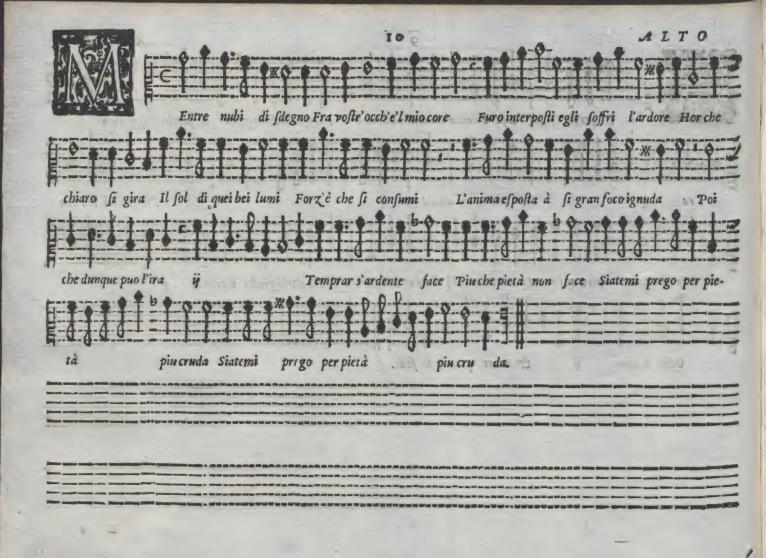




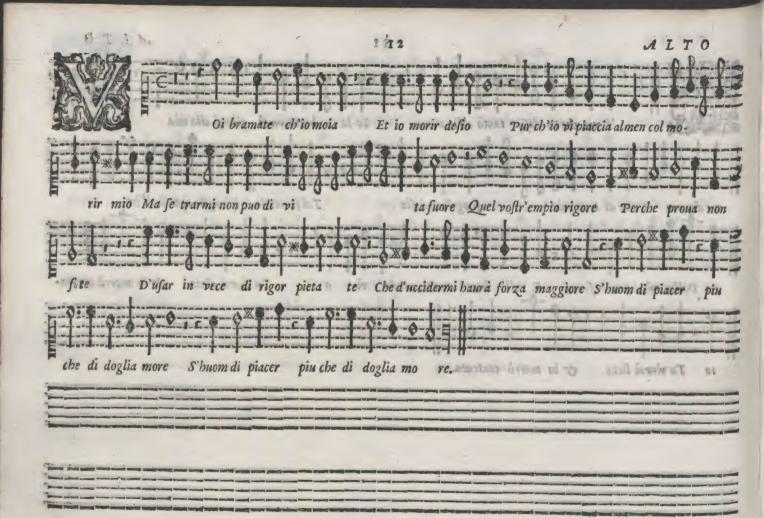














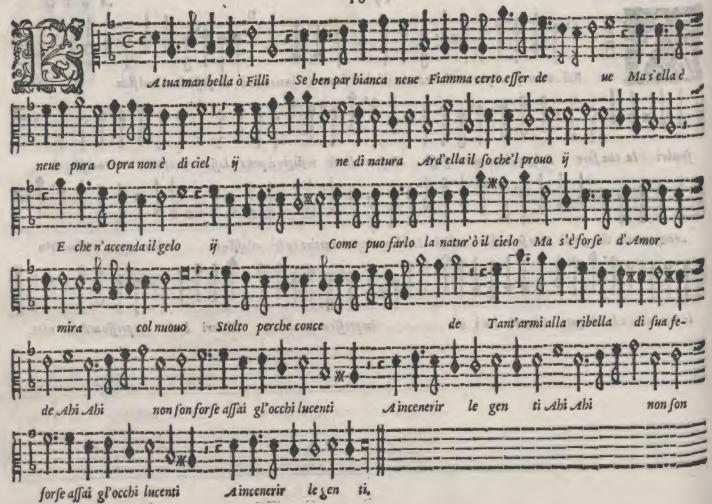






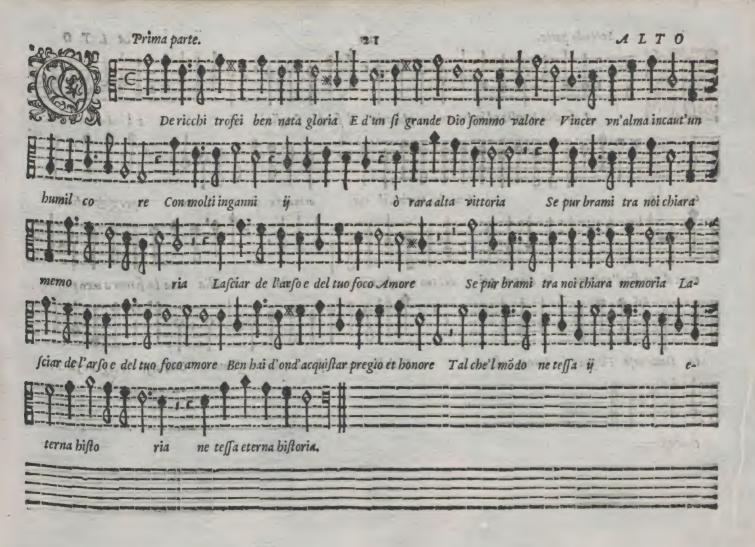








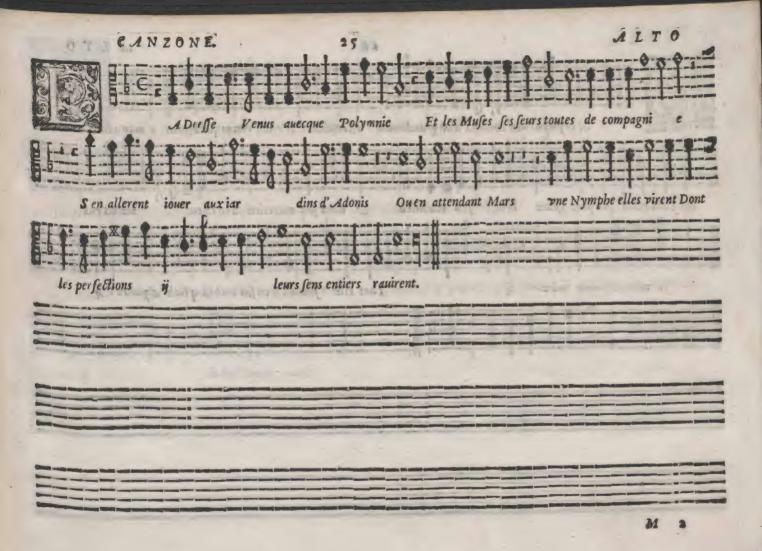


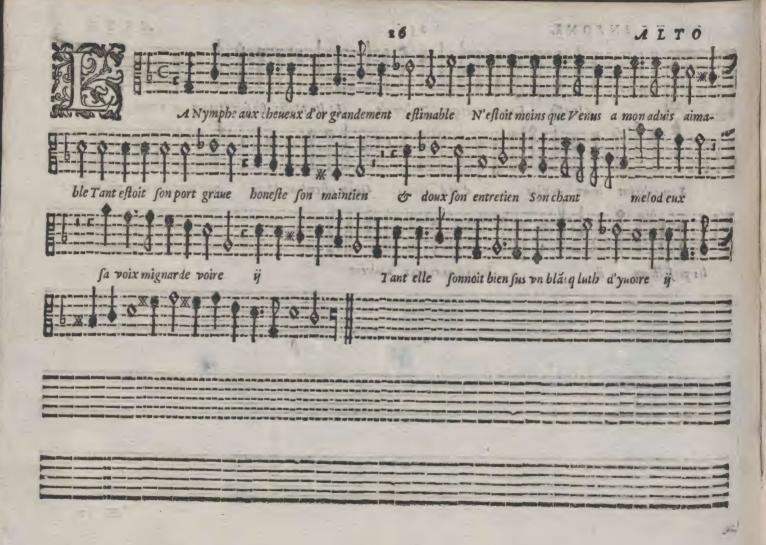
















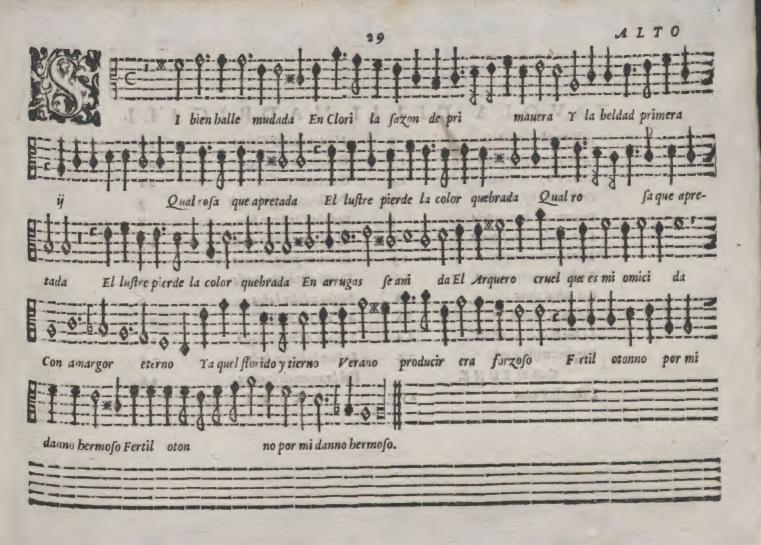


TAVOLA DELLI MADRIGALI

BEST

Ahi perche segui Lisa	9	Mentre nubi di sdegno	- 10
Ardi Amor se ti piace	17	Onde tanta dolcezza	20
Canta Virginia Arde	14	O de ricchi trofei	21
Col guardo fiso e torto	23	Perche mi fuggi ò Nisa	3 -
Deh non mi dar piu noia	4	Poi che l'ardente sete	- 8
Dietro alla nobil schiera	7	Qual fia candide nubi	13
Donna chi rassomiglia	13	Se non vi punge il core	- 1
D'alpestre pietra e dura	16	Se mai pietà non mosse	5
Già soleui parer	2	Sottile e dolce ladra	. 6
Il freddo scoglio	22	S'è ver che desij	ar
La tua man bella o Filli	13	S'honor da virtù nasce	19
Lagrime triste e voi	34	Se bien balle mudada	29
CANZONE		Voi bramate ch'io mora;	12
La Deeffe Venus	35	IL FINE	
and makes	-	P seel 1	



S DI FILIPPO DE MONTES

MAESTRO DI CAPELLA DELLA SACRA CESAREA MAESTA DE L'IMPERATORE RODOLFO SECONDO.

Il Terzodecimo Libro delli Madrigali à Cinque Voci,

Nouamente posto in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVIII.

EdmoM E THE

ALLA GENTILISSIMA ET VIRTVOSISSIMA SIGNORA CHIARA GABRI,

Mia Signora Osseruandissima.





Anno coloro giuditiosamente, iquali per antico costume, peruenuto à noi da molti secosi adietro, mandano suori i lor componimenti sotto nome Illustre di chi per nobiltà, ò per raro valore risplenda fra noi. Perciò che in questa guisa, come honorano la virtù, laquale non riconosce altro premio degno della sua grandezza suor della gloria, & dell'honore; così à quella suce che gli viene da parti del loro ingegno aggiongono nuoua suce, che gli viene dal nome di coloro, à quali, come à cosa Diuina in terra, consacrano i loro componimenti. Di così bella suce spero che habbiano à risplendere i presenti miei Madrigali, che hora escono illustrati dal chiaro nome di V. Sig. Ma non so già qual suce potrà ella all'in-

contro sperare da questo mio picciol dono, che se pur parrà maggior che non è al mondo, non per altro sarà, che per quel pregio che gli verrà dal nome di lei; donde come da chiara lampa, puo riceuer accrescimento di luce, & di splendore. Vna laude so io bene che non mi si potrà negare, di hauer con riguardo, & con auiso molto, dedicata à lei questa parte di Musica ch'io le dono; non solo perche V. Sig. è rara fra tutte l'altre in cosi bella virtù; ma perche dalla bellezza de l'animo suo, & de suoi nobili, & signorili costumi, spira non so come, vna vaga, & dolce armonia; che riesce non meno vaga à gliocchi di coloro che mirano in lei, che quella che viene dalla voce sua all'orecchie di coloro che l'odono, mentre canta & suona, il che ella sa con si dolce & soaue maniera, che doue arriua col suo canto, rapisce con dolce inganno, i cuori de gli ascoltanti, & volge in se stessa, sui ati da ogni altro pensiero: il che pregando Nostro Signore le conceda per lungo spatio d'anni con perpetua selicità.

TILLENGE TO SEE THE

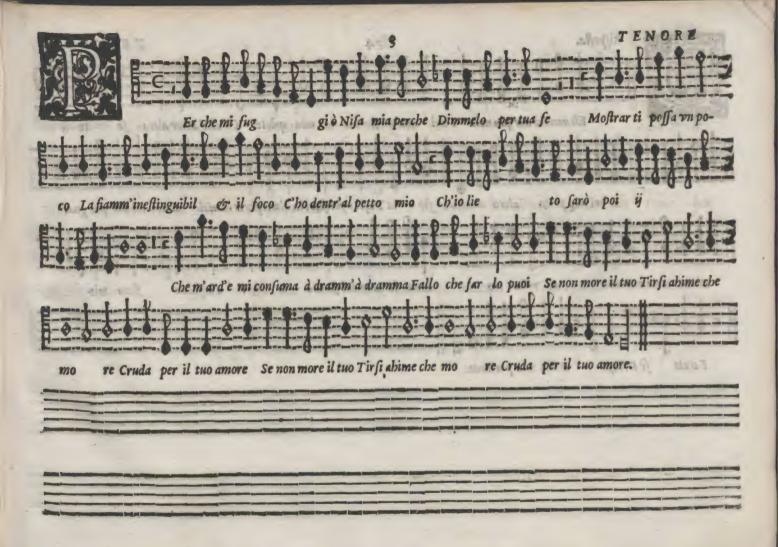
Dalla Corre Cesarea il di primo Decembre 1588.

Di V. Sig.

Affettionatifs. Seruitors









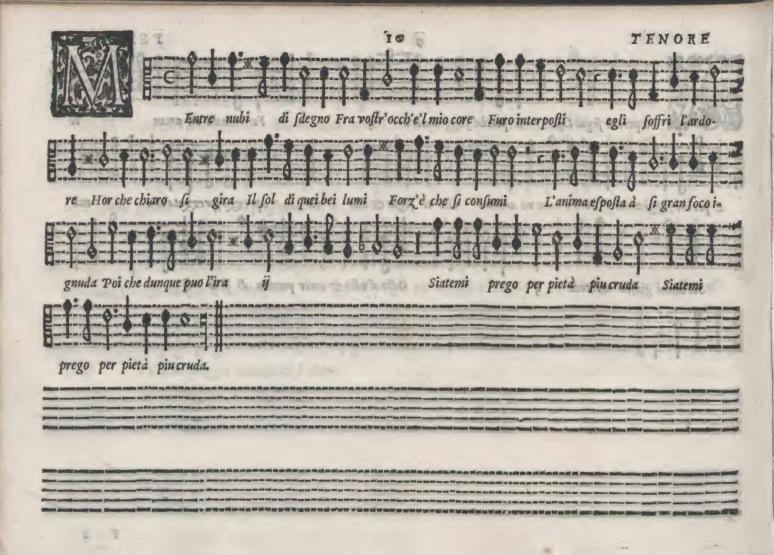


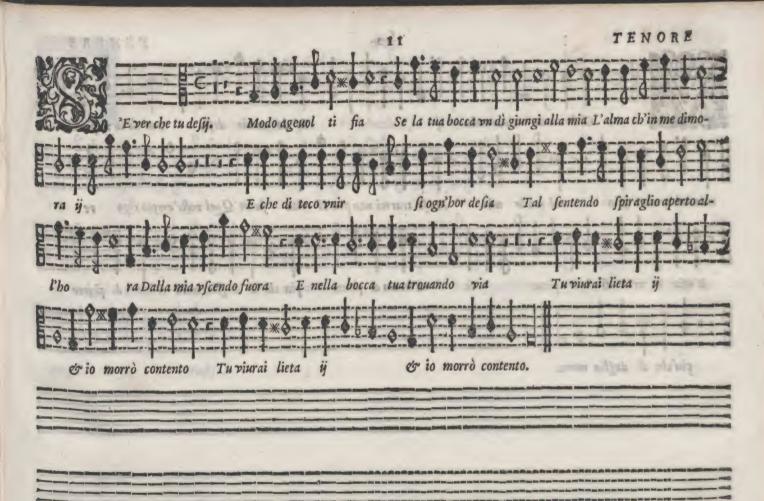


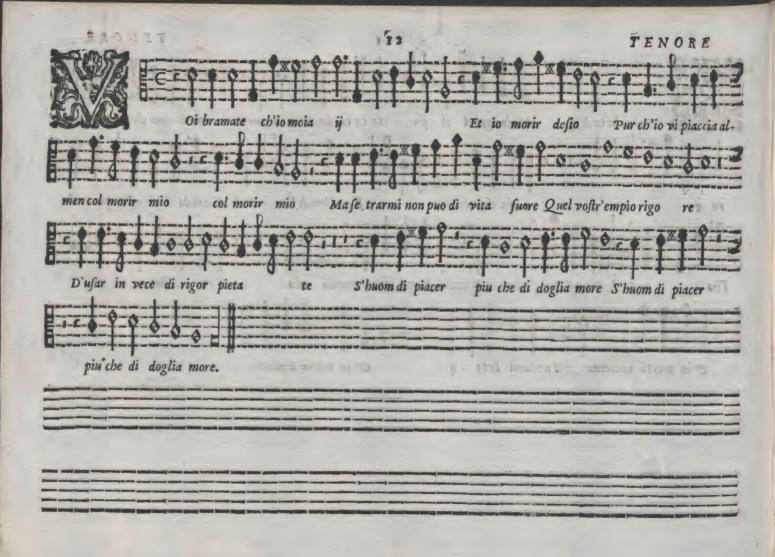




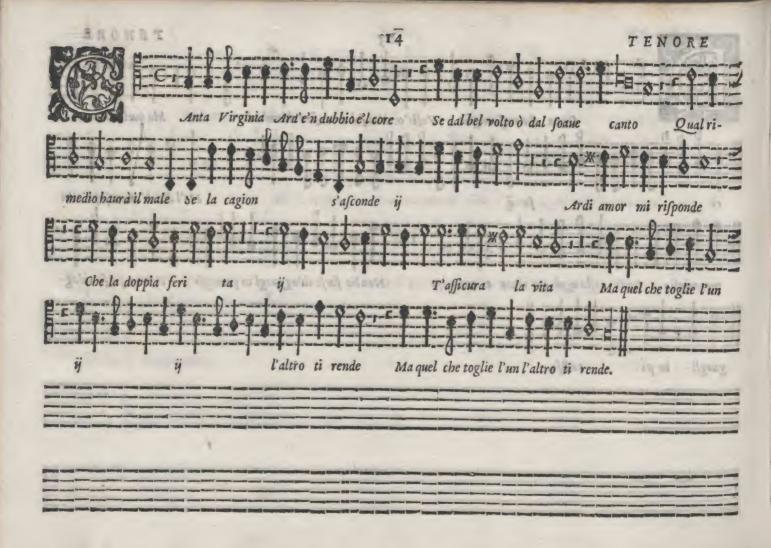


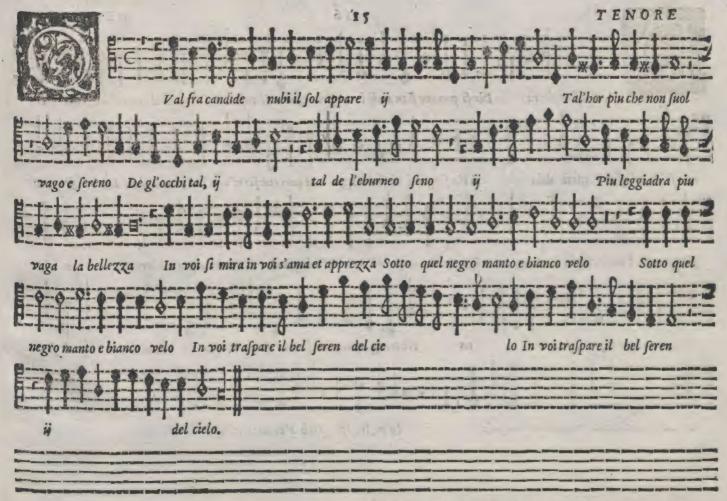












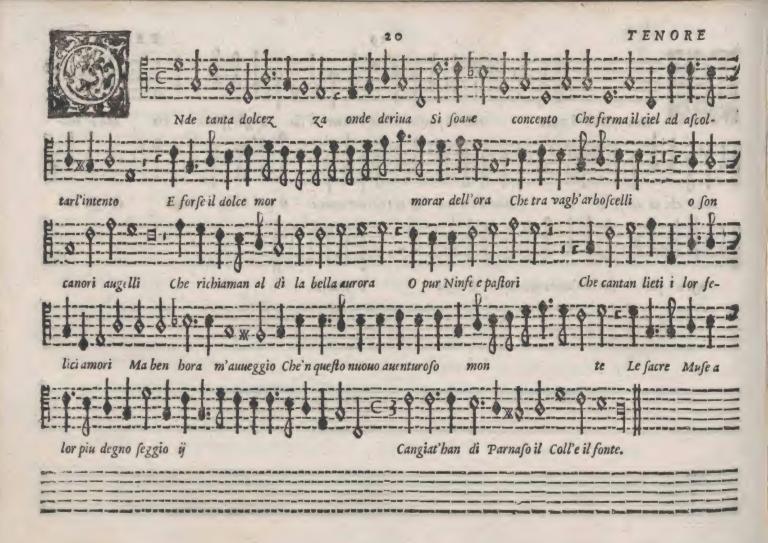


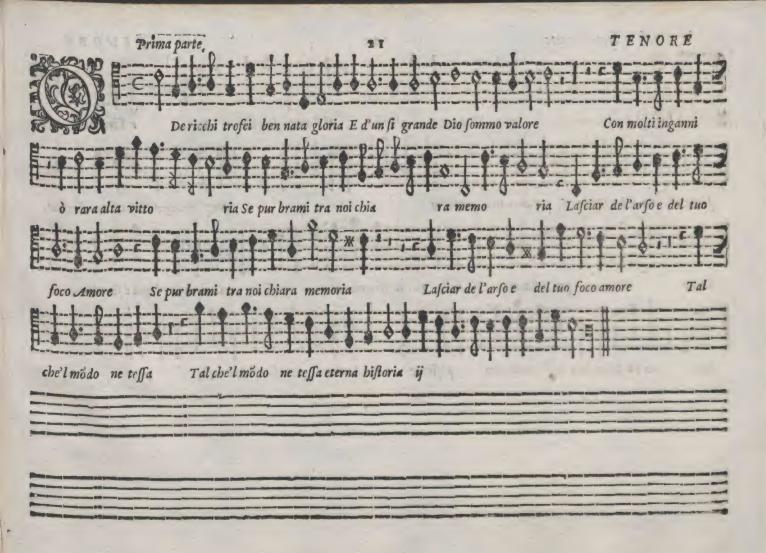


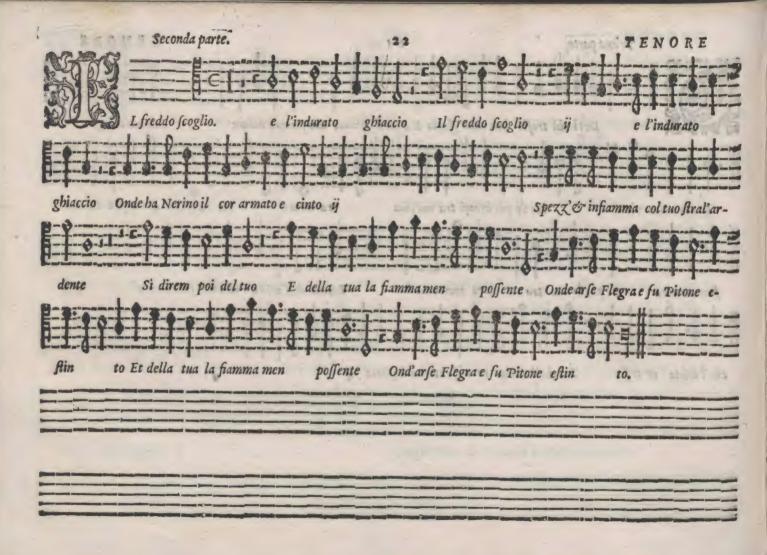
A 12 .



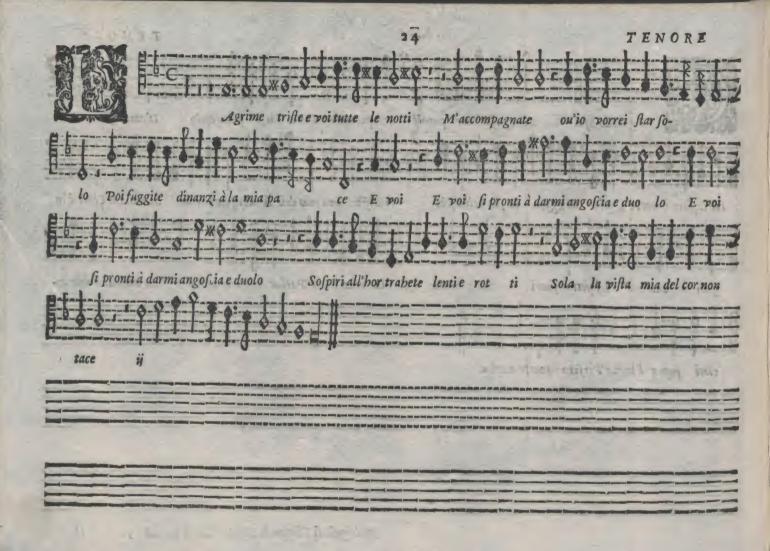


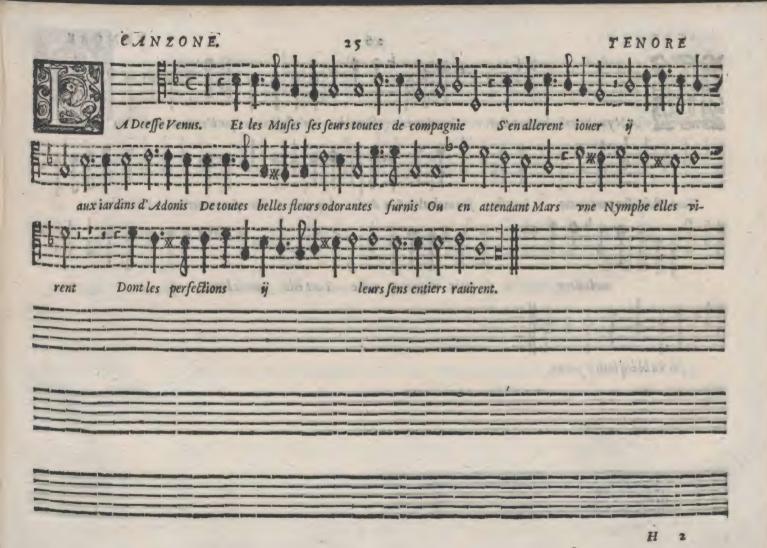


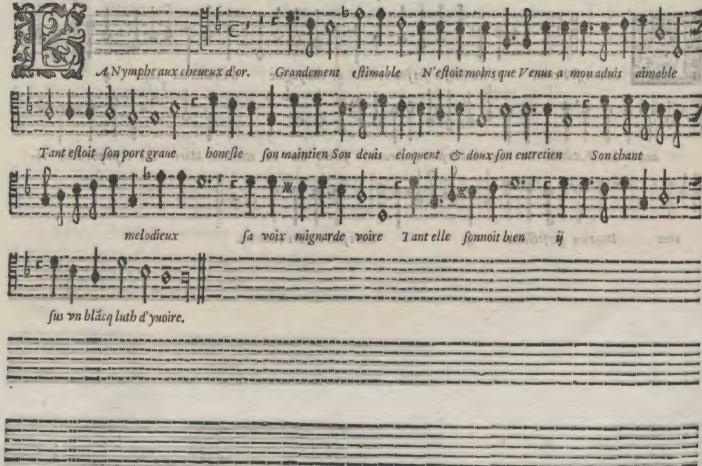




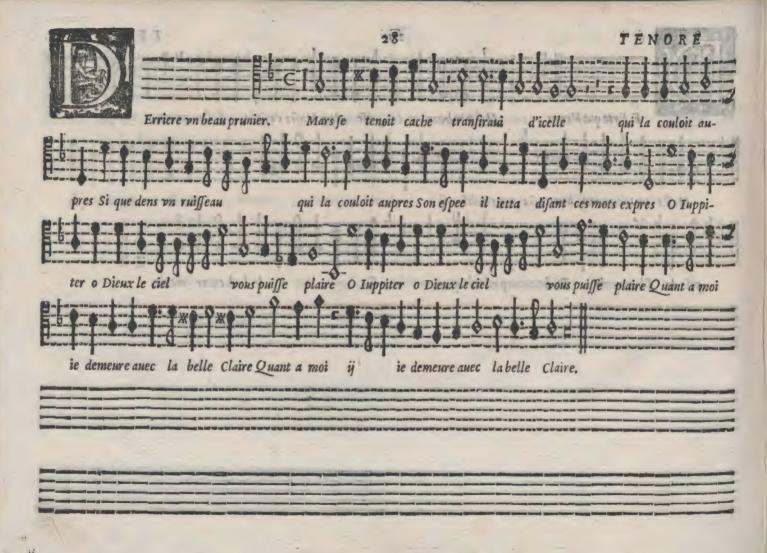












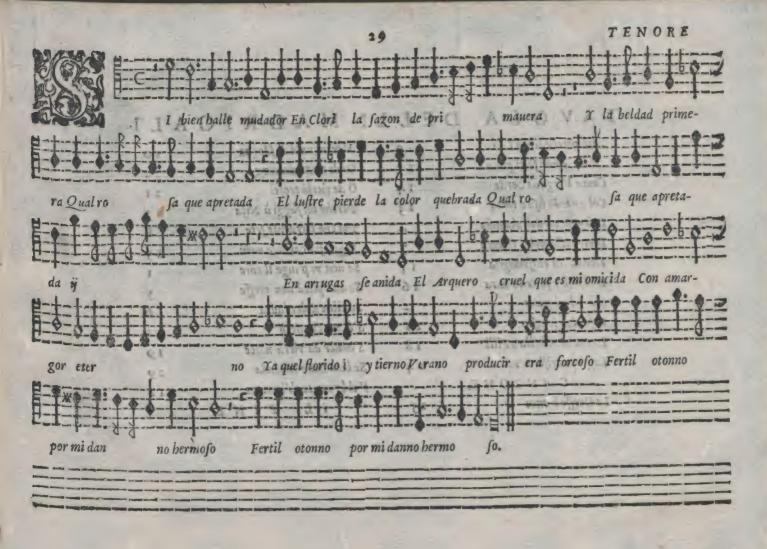


TAVOLA DELLI MADRIGALI

THU WEET

WINDS BUTTON

Ahi perche segui Lisa 9 Mentre nubi di sdegno 10 Ardi Amor se ti piace 17 Onde tanta dolcezza 20 Canta Virginia Arde 14 O de ricchi trosei 21	
Control of the state of the sta	
A COLUMN TO A COLU	
Col guardo fiso e torto 23 Perche mi fuggi ò Nisa	
Deh non mi dar piu noia 4 Poi che l'ardente sete	-0
Dietro alla nobil schiera 7 Qual fia candide nubi 15	
Donna chi rassomiglia 13 Se non vi punge il core	-6
D'alpestre pietra e dura 16 Se mai pieta non mosse	
Già soleui parer 2 Sottile e dolce ladra 6	13
11 freddo scoglio 22 S'è ver che desij	3
La tua man bella o Filli 18 S'honor da virtù nasce 19	
Lagrime triste e voi 24 Se bien halle mudada 29	
CANZONE. Voi bramate ch'io mora,	
La Deesse Venus 25 1 L F I N E.	

purmidonologue

county Specia

Operal or

ra Qualita ...

WILL WOR

pur nel den



OS DI FILIPPO DE MONTES

MAESTRO DI CAPELLA DELLA SACRA CESAREA

MAESTA DE L'IMPERATORE RODOLFO SECONDO.

Il Terzodecimo Libro delli Madrigali à Cinque Voci,

Nouamente posto in luce.

a present onto Madeinalia 100

in the quot a rac vayor dam Interpopular saloban solgete lettelle, mon de

sinon & Monte



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVIII.

ALLA GENTILISSIMA ET VIRTVOSISSIMA SIGNORA CHIARA GABRI,

Mia Signora Osferuandissima.



MARSTRO DI



Anno coloro giudiciosamente, iquali perantico costume, peruenuto à noi da molti secoli adietro, mandano suori i lor componimenti sotto nome Illustre di chi per nobiltà, ò per raro valore sispienda fra noi. Perciò che in questa guisa, come honorano la virtù, laquale non riconosce altro premio degno della sua grandezza suor della gloria, & dell'honore; così à quella luce che gli viene da parti del loro ingegno aggiongono nuova luce, che gli viene dal nome di coloro, à quali, come à cosa Divina in terra, consacrano i loro componimenti. Di così bella luce spero che habbiano à risplendere i presenti miei Madrigali, che hora escono illustrati dal chiaro nome di V. Sig. Ma non so già qual luce potrà ella all'in-

contro sperare da questo mio picciol dono, che se pur parrà maggior che non è al mondo, non per altro sarà, che per quel pregio che gli verrà dal nome di lei; donde come da chiara lampa, puo riceuer accrescimento di luce, & di splendore. Vna laude so io bene che non mi si potrà negare, di hauer con riguardo, & con auiso molto, dedicata à lei questa parte di Musica ch'io le dono; non solo perche V. Sig. è rara tra tutte l'altre in cosi bella virtù; ma perche dalla bellezza de l'animo suo, & de suoi nobili, & signorili costumi, spira non so come, vna vaga, & dolce armonia; che riesce non meno vaga à gliocchi di coloro che mirano in lei, che quella che viene dalla voce sua all'orecchie di coloro che l'odono, mentre canta & suona, il che ella sa con si dolce & soaue maniera, che doue arriua col suo canto, rapisce con dolce inganno, i cuori de gli ascostanti, & volge in se stessa, sui ati da ogni altro pensiero: il che pregando Nostro Signore le conceda per lungo spatio d'anni con perpetua felicità.

ALLYN XXXX AL SI

Dalla Corte Gesarea il di primo Decembre 1588.

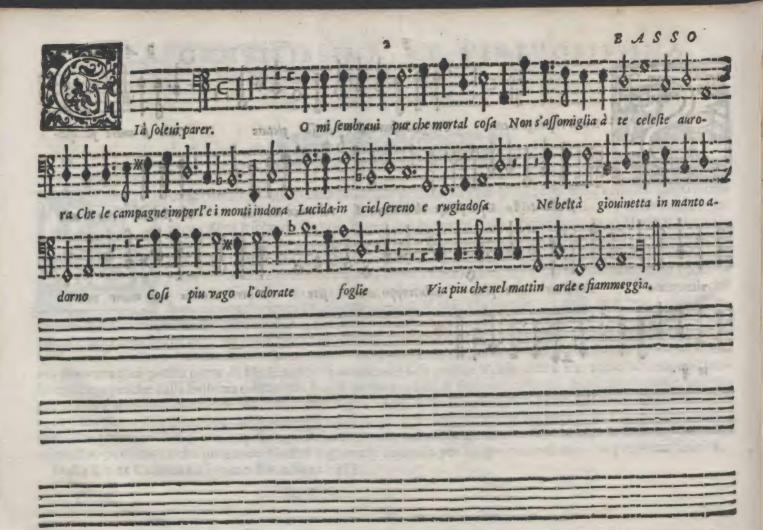
Di V. Sig.

Affettionatifs. Seruitore

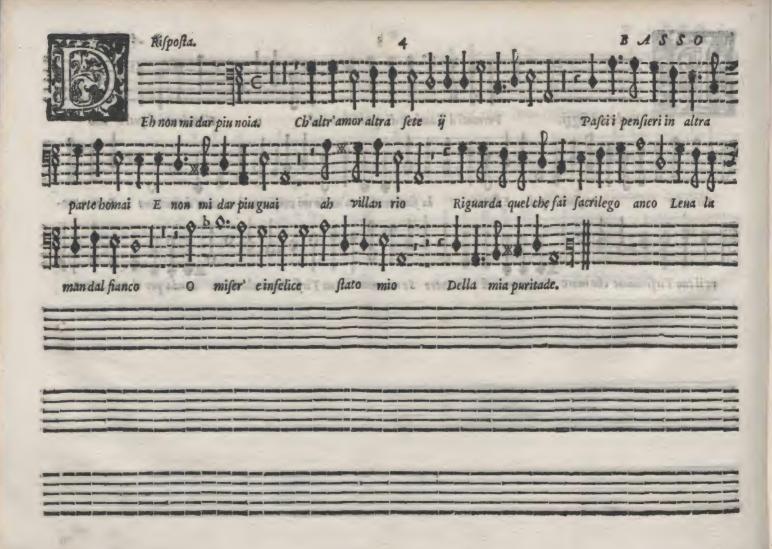
100

Filippo di Monte:



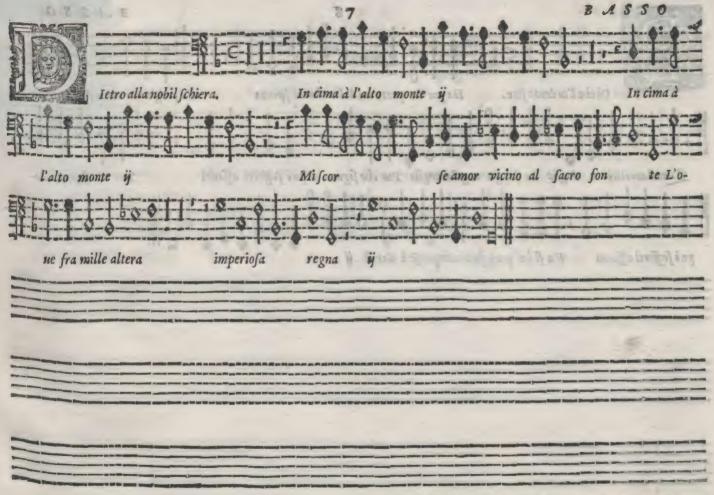


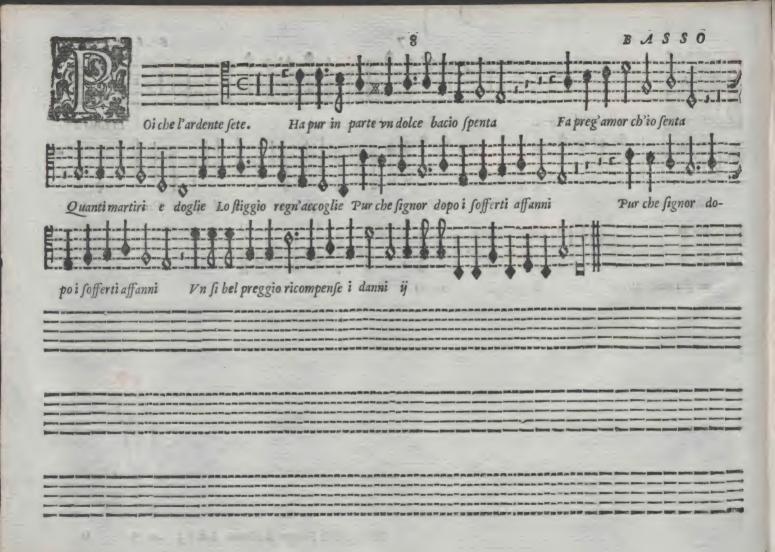






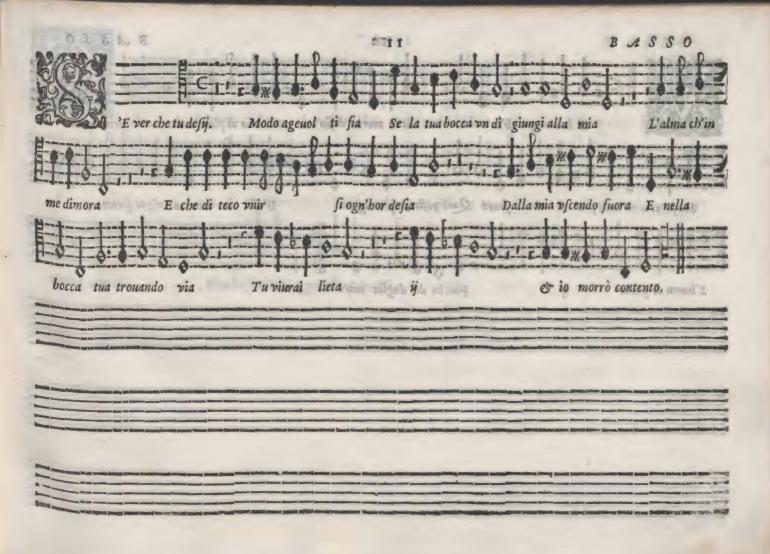


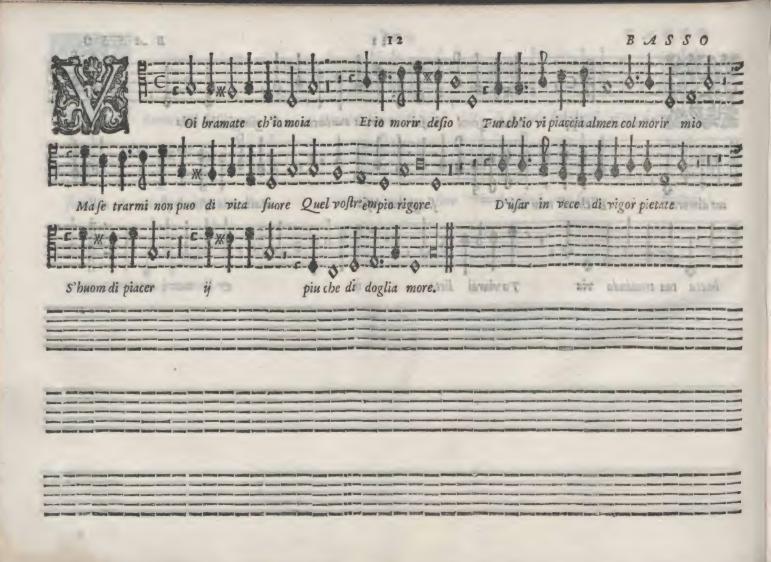


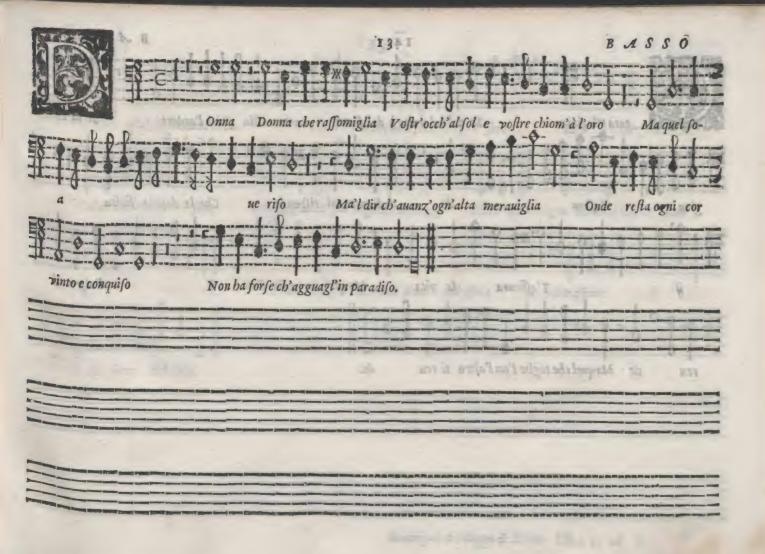










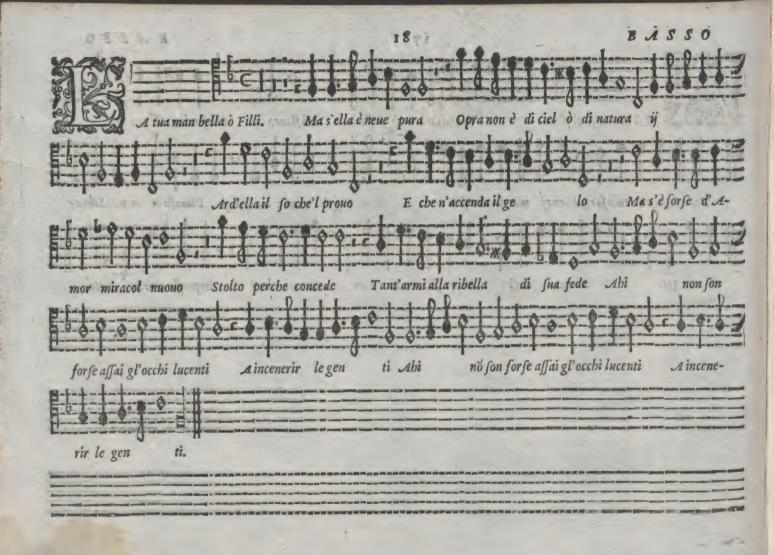




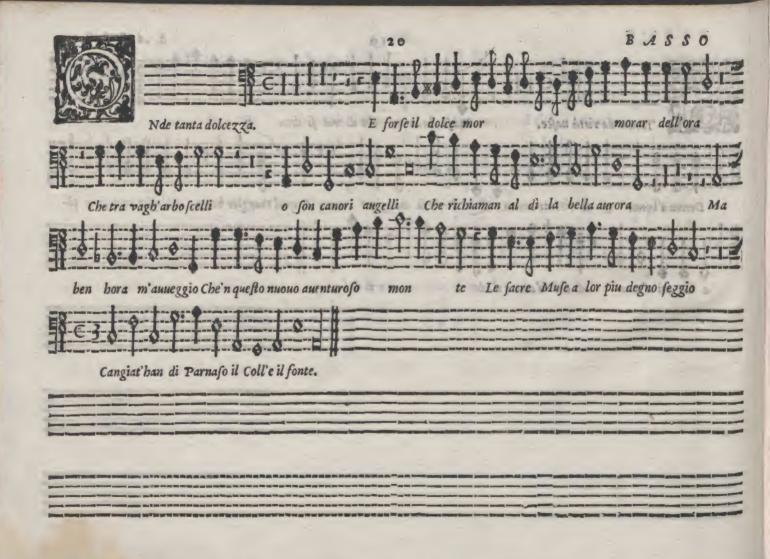






















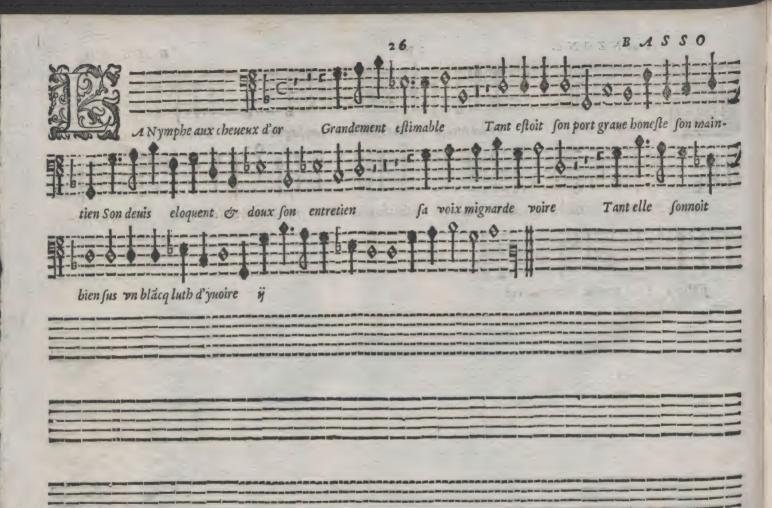








TAVOLA DELLI MADRIGALI.

0 7 6 5

Ahi perche segui Lisa	9	Mentre nubi di sdegno	10
Ardi Amor se ti piace	17	Onde tanta dolcezza	20
Canta Virginia Arde	14	O de ricchi trofei	21
Col guardo fiso e torto	23	Perche mi fuggi d Nifa	3
Deh non mi dar piu noia	4	Poi che l'ardente sete	8
Dietro alla nobil schiera	7	Qual fia candide nubi	15
Donna chi rassomiglia	13	Se non vi punge il core	T
D'alpestre pietra e dura	16	Se mai pietà non mosse	5
Già soleui parer	2	Sottile e dolce ladra	6
Il freddo scoglio	3.2	S'è ver che desij	11
La tua man bella o Filli	18	S'honor da virtù nasce	19
Lagrime triste e voi	24	Se bien halle mudada	29
CANZONE		Voi bramate ch'io mora.	.12
La Deesse Venus	35	IL FINE.	ι,

with way



S DI FILIPPO DE MONTE SU

MAESTRO DI CAPELLA DELLA SACRA CESAREA

MAESTA DE L'IMPERATORE RODOLFO SECONDO.

Il Terzodecimo Libro delli Madrigali à Cinque Voci,

Nouamente posto in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVIII.

Elijopa di Moza

id qual-lace portra vila ull'in-

ALLA GENTILISSIMA ET VIRTVOSISSIMA SIGNORA CHIARA GABRI,

Mia Signora Offeruandisfima.





Anno coloro giuditiosamente, iquali per antico costume, peruenuto à noi da molti secosi adietro, mandano fuori i lor componimenti sotto nome Illustre di chi per nobiltà, ò per raro valore risplenda fra noi. Perciò che in questa guisa, come honorano la virtù, laquale non riconosce altro premio degno della sua grandezza suor della gloria, & dell'honore; così à quella luce che gli viene da parti del loro ingegno aggiongono nuoua luce, che gli viene dal nome di coloro, à quali, come à cosa Diuina in terra, consacrano i loro componimenti. Di così bella luce spero che habbiano à risplendere i presenti miei Madrigali, che hora escono illustrati dal chiaro nome di V. Sig. Ma non so già qual luce potrà ella all'in-

contro sperare da questo mio picciol dono, che se pur parrà maggior che non è al mondo, non per altro sarà, che per quel pregio che gli verrà dal nome di lei; donde come da chiara lampa, puo riceuer accrescimento di luce, & di splendore. Vna laude so io bene che non mi si potrà negare, di hauer con riguardo, & con auiso molto, dedicata à lei questa parte di Musica ch'io le dono; non solo perche V. Sig. è rara fra tutte l'altre in cosi bella virtù; ma perche dalla bellezza de l'animo suo, & de suo inobili, & signorili costumi, spira non so come, vna vaga, & dolce armonia; che riesce non meno vaga à gliocchi di coloro che mirano in lei, che quella che viene dalla voce sua all'orecchie di coloro che l'odono, mentre canta & suona, il che ella sa con si dolce & soaue maniera, che done arriua col suo canto, rapisce con dolce inganno, i cuori de gli ascoltanti, & volge in se stessa ogni altro pensiero: il che pregando Nostro Signore le conceda per lungo spatio d'anni con perpetua felicità.

- V E - 1 G 173 430

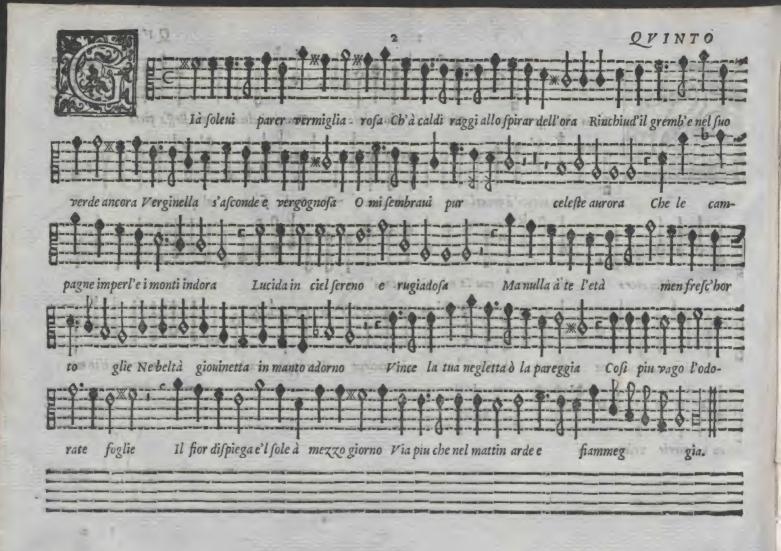
Dalla Corte Cesarea il di primo Decembre 1588.

Di V. Sig.

Affettionatifs. Seruitore

Filippo di Monte



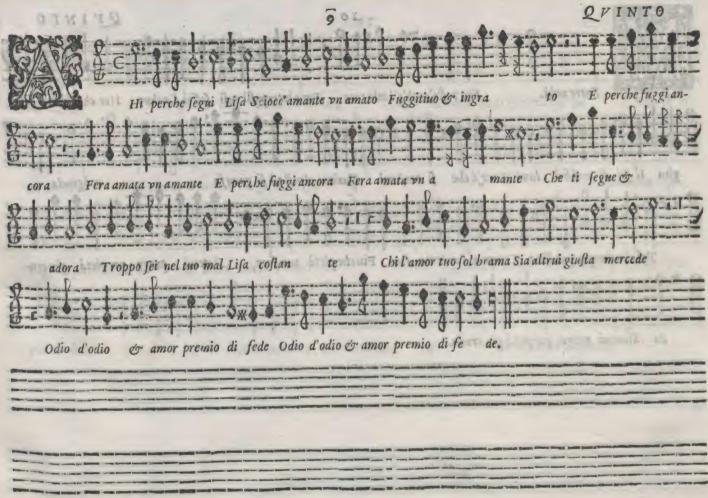


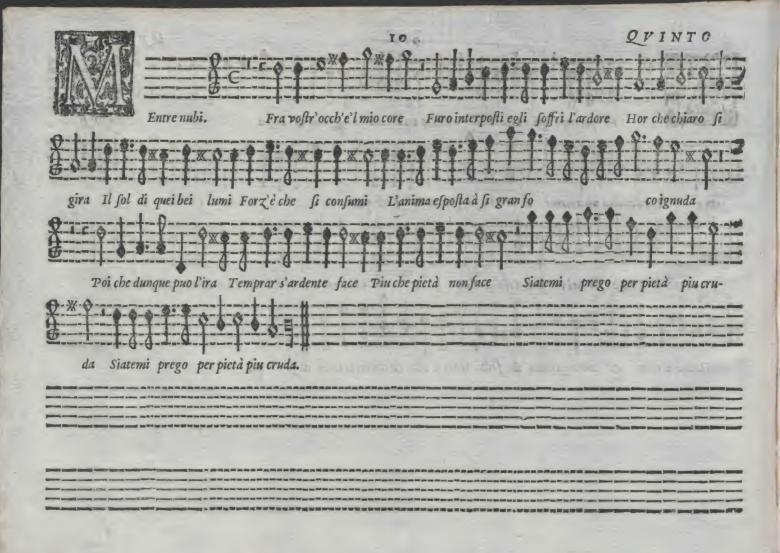




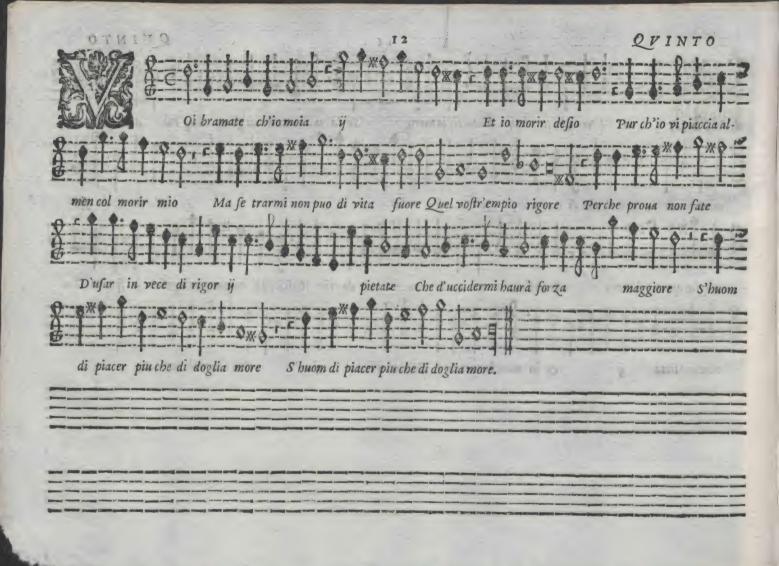


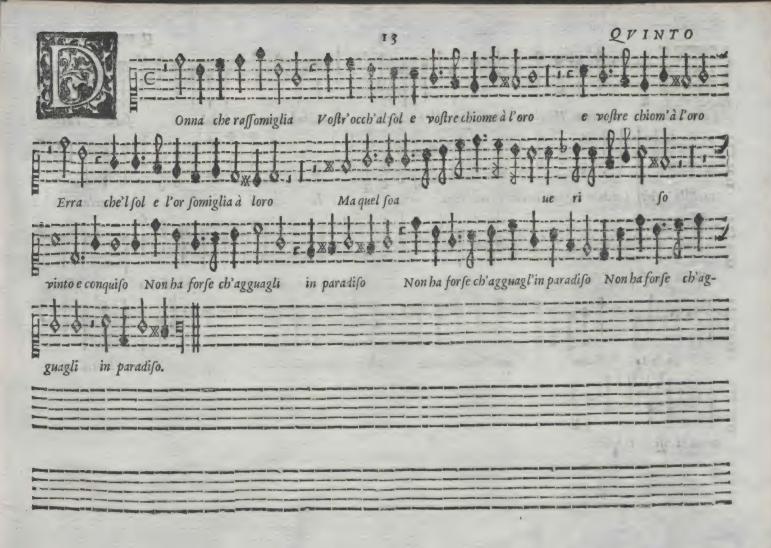


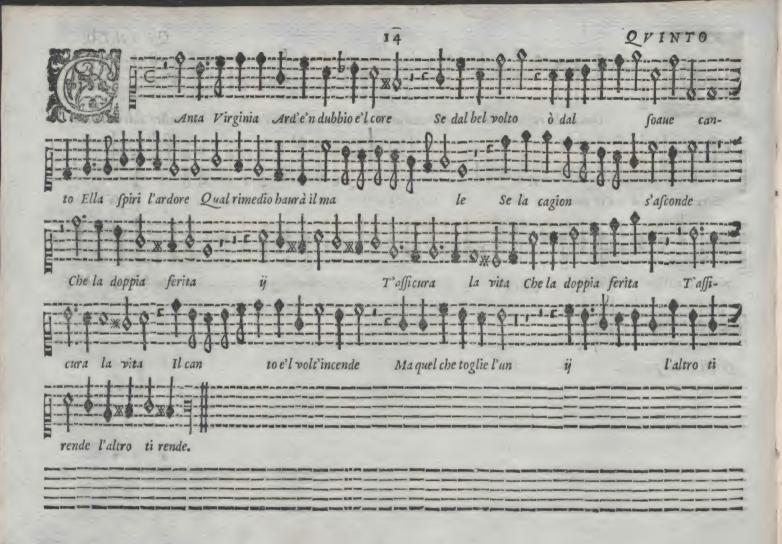












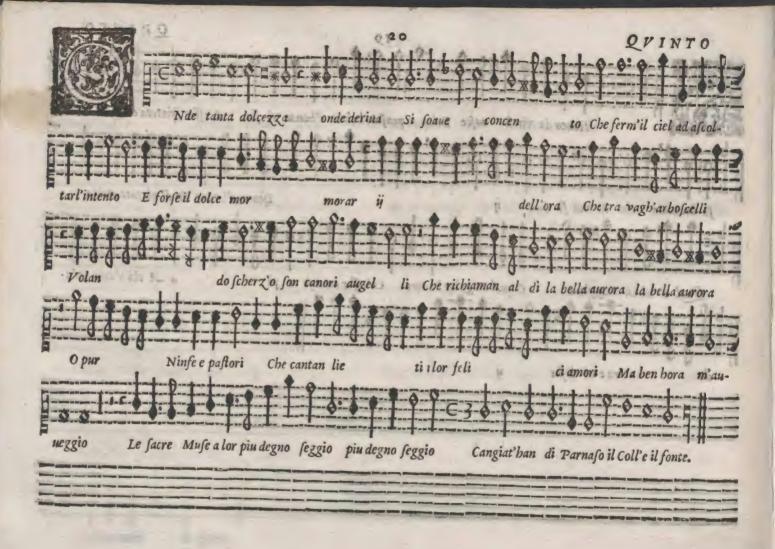


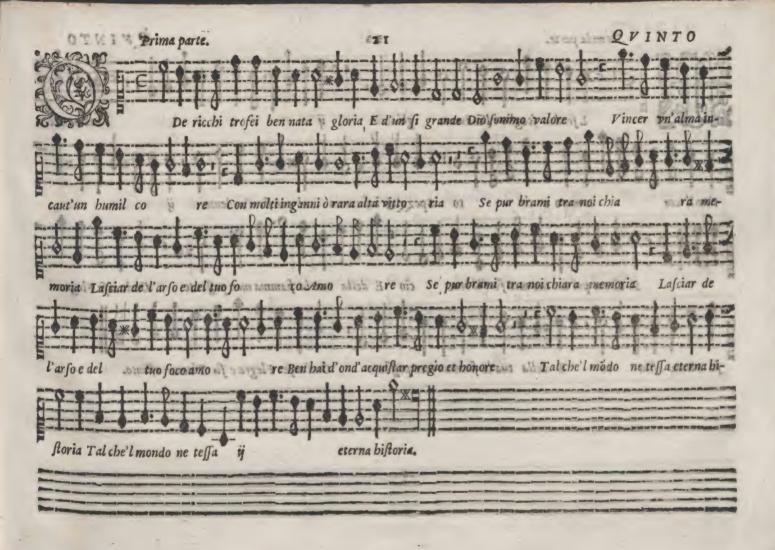


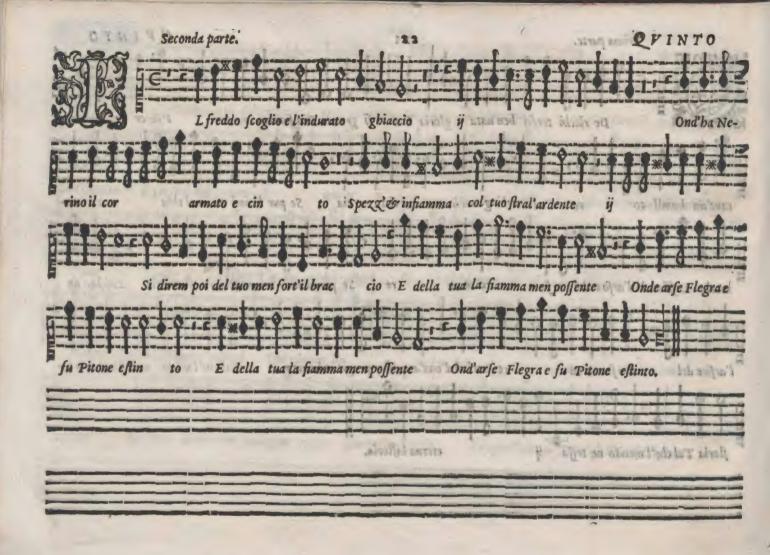


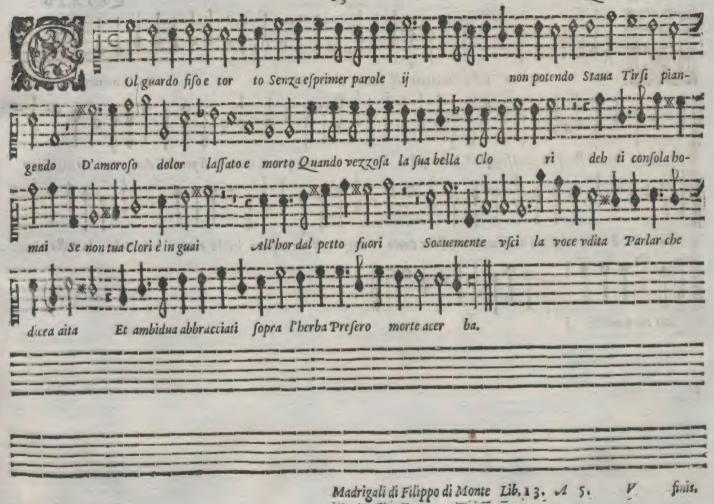


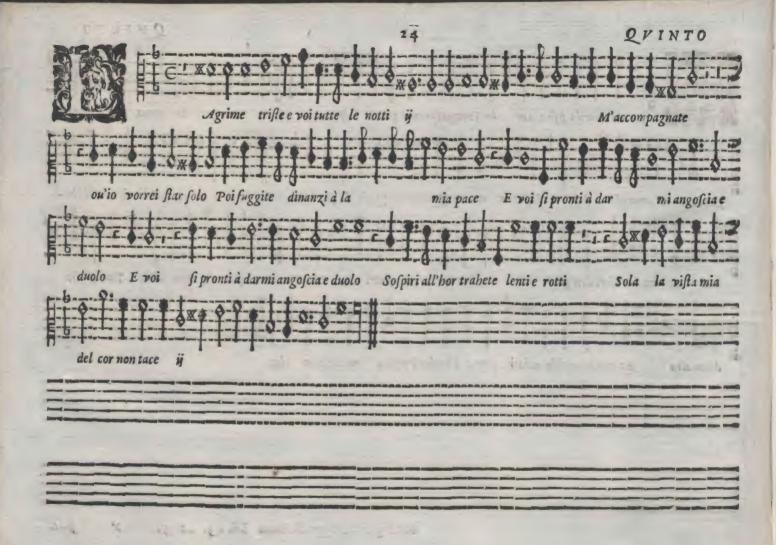




















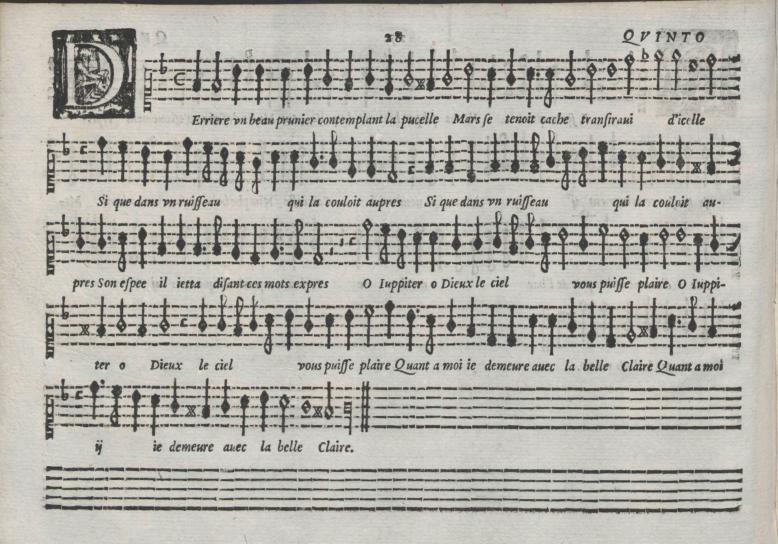




TAVOLA DELLI MADRIGALI.

	Donna chi rassomiglia	7	Se non vi punge il core	I
*	D'alpestre pietra e dura	16	Se mai pietà non mosse Sottile e dolce ladra	5
	Il freddo scoglio	22	C'd now che docis	6
	La tua man bella o Filli	18	Change de saintel mach	19
	Lagrime trifte e voi	24	Se bien halle mudada	29
184.	La Deesse Venus	25	IL FINE	

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.